

Economia **A&F** Qualità e Mercati

HOME FINANZA ▾ ASSICURAZIONE ▾ SERVIZI ▾ AZIENDE ▾ SALUTE ▾ ARCHIVIO

Sostenibilità, le società al top nel giudizio dei dipendenti

di Marco Frojo



Da oltre ventimila valutazioni, ecco la classifica delle 350 aziende italiane più attente a coniugare il lavoro con i fattori ambientali, economici e sociali. Lo studio dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza

16 LUGLIO 2024 ALLE 10:01

2 MINUTI DI LETTURA

Il tema della **sostenibilità** è ormai presente in ogni campagna di marketing, ma non sempre alle parole corrispondono i fatti. I consumatori attenti a questo argomento devono fidarsi di quanto dichiarato dalle aziende con il rischio di riporre male la loro fiducia. In alternativa possono consultare il più recente studio dell'**Istituto Tedesco Qualità e Finanza (Itqf)**, che ha indagato il reale impegno delle aziende andando ad intervistare i loro dipendenti. Seppur non infallibile, il loro giudizio è certamente molto più veritiero di quanto dichiarato dalle divisioni marketing che, in mancanza di una reale sostenibilità dell'azienda, fanno volentieri ricorso al cosiddetto **greenwashing**, cioè l'ecologia di facciata.

Esistono anche i **rating Esg**, ma non tutte le società ne hanno uno. Questo è vero in particolar modo per quelle di dimensioni più piccole. E di piccole e medie imprese è piena la classifica stilata da Itqf, a partire dalla prima posizione, in cui si trova **Aboca**. L'azienda di Sansepolcro, in provincia di Arezzo, è l'unica ad aver ottenuto il punteggio pieno (100) e questo non stupisce, dal momento che la sostenibilità è parte integrante del suo business, visto che è specializzata in prodotti naturali.

A prendere molto sul serio la sostenibilità sono però anche società che operano in campi più tradizionali. Ne sono un esempio **Reale Mutua** (92,14 punti) e **Coca-Cola Hbc Italia** (90,2), che occupano rispettivamente la seconda e la terza posizione del podio. La prima è una compagnia assicurativa e la seconda si occupa di imbottigliare e distribuire le bevande del noto marchio americano.

Campioni della sostenibilità

Elettronica

Azienda	Settore	Punteggio
ELEMASTER TECNOLOGIE ELETTRONICHE (GRUPPO ELEMASTER TECNOLOGIE ELETTRONICHE)	Elettronica	79,98
MICRON SEMICONDUCTOR ITALIA	Elettronica	77,93
AMPLIFON	Elettronica	76,27
SIEMENS	Elettronica	76,12
PHILIPS	Elettronica	75,58
HP ITALY	Elettronica	74,97
SELTE (GRUPPO ITEL)	Elettronica	72,41
ELETTRONICA (GRUPPO ELETTRONICA)	Elettronica	71,20
MARPOSS (GRUPPO MARPOSS)	Elettronica	70,90
ERICSSON IT SOLUTIONS & SERVICES	Elettronica	70,57
ERICSSON TELECOMUNICAZIONI	Elettronica	67,80
TECHNOPROBE (GRUPPO TECHNOPROBE)	Elettronica	67,35
OSRAM - SOCIETA RIUNITE OSRAM EDISON CLERICI	Elettronica	67,21

Il punteggio di ogni azienda, indicizzato al miglior valore raggiunto tra tutte le aziende analizzate, si basa su un sondaggio condotto in due ondate negli ultimi 12 mesi tra i dipendenti della rispettiva azienda su 17 aspetti della sostenibilità.

A Flourish table

Scorrendo la **Top 10**, il panorama è molto variegato. Si va da **Würth**, quarta con 89,92 punti, che opera nella distribuzione di prodotti e sistemi per il fissaggio e il montaggio, a **Enel Green Power** (quinta, 88,82), che è specializzata nella produzione di energia da fonti rinnovabili, passando per il produttore di acqua **Ferrarelle** (86,65). L'ex monopolista elettrico è presente nella parte alta della classifica anche con **E-distribuzione** (11^a, 84,74), a conferma del fatto che gli sforzi per la sostenibilità non sono limitati al solo comparto delle rinnovabili. Il colosso dei semiconduttori **St** è settimo (85,17), mentre il gruppo alimentare francese **Danone** occupa l'ottava posizione (84,12). Chiudono le prime dieci posizioni la **Fater** (nona, 84,98) di Spoltore in provincia di Pescara che produce assorbenti e detersivi per i tessuti e per la casa e **Acrobatica** (decima, 84,74), la società specializzata nelle ristrutturazioni esterne su fune.

I criteri usati per stilare la graduatoria

L'Istituto Tedesco Qualità e Finanza ha condotto la propria indagine **intervistando i dipendenti delle società oggetto dell'analisi** in modo anonimo e all'insaputa delle società stesse. Il sondaggio è stato condotto nello scorso mese di maggio. I **criteri** analizzati sono stati 16, a cui sono corrisposte altrettante domande. Sette erano di carattere generale, come per esempio "C'è un ambiente di lavoro positivo?" e "L'azienda paga uno stipendio ragionevole?", e a queste è stato dato un peso del 20% nel giudizio finale; le restanti, come per esempio "In azienda si affronta il tema della sostenibilità?" e "L'azienda cerca regolarmente di ridurre la propria impronta di carbonio?", erano specificatamente sulla sostenibilità e a queste è stato dato un peso dell'80%. Le risposte possibili a ogni domanda erano cinque: "si applica completamente", che valeva 100 punti, "si applica in parte" (66 punti), "si applica poco" (33 punti), "non si applica affatto" (zero punti) e "non so" (questa risposta non stata inclusa nel punteggio).

Sono queste le società che hanno ottenuto un giudizio finale superiore alla media di quelle esaminate. I giudizi raccolti sono stati 20.363, il doppio dell'edizione precedente. Si è partiti da un universo di 2.150 aziende per selezionarne 350, alle quali è stato assegnato il **sigillo "Campione della sostenibilità"**. "I risultati ottenuti in questa indagine sono una fonte importante, ma non l'unica, per valutare le caratteristiche descritte delle aziende - precisa Itqf - La sostenibilità delle società non presenti in questa classifica non è messa in discussione".